



COMUNE DI CESENATICO

BILANCIO DI PREVISIONE 2016 – 2018

NOTA INTEGRATIVA



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2016 – 2018 – Art.11, comma 3 D.Legs. 118/2011

La presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'art.11, comma quinto, del D.Legs 118/2011 costituisce aggiornamento informativo agli schemi di Bilancio di previsione 2016 – 2018, predisposti, esaminati ed approvati dalla Giunta Comunale nella seduta del 8 Aprile 2016 con deliberazione n.98.

Il nuovo documento informativo, introdotto dalla riforma alla contabilità pubblica, provvede ad indicare i seguenti elementi:

- a) *i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;*
- b) *l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- c) *l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;*
- d) *l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;*
- e) *nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;*
- f) *l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;*
- g) *gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;*
- h) *l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. [172, comma 1, lettera a\)](#) del [decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#);*
- i) *l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;*
- j) *altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.*

Parte della presente nota integrativa riprende contenuti della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016 – 2018, approvata dalla Giunta Comunale n.98 del 8/04/2016.

Considerazioni preliminari

Per il 2016 questi termini scontano ancora l'incertezza nei rapporti finanziari tra Stato e Autonomie Locali, oltre ad importanti innovazioni contenute nella legge di stabilità 2016. Conseguentemente la scadenza rinviata dal 31 Ottobre al 31 Dicembre 2015 (per gli Enti non sperimentatori della nuova contabilità armonizzata) non ha comunque permesso di associare alle componenti strategiche ed operative del documento i necessari riscontri e supporti economico – finanziari, a causa delle proroghe al 31 marzo, poi reiterata al 30 Aprile del termine per l'approvazione dei Bilanci di Previsione 2016 -2018.

La precedente programmazione finanziaria per il triennio 2015 - 2017, definita dal Consiglio Comunale il 30 Luglio 2015 con l'approvazione del Bilancio di Previsione Annuale 2015 e triennale 2015 – 2017 e della corrispondente Relazione Previsionale e Programmatica, prevedeva per il 2016 (annualità che nella nuova normativa contabile costituisce base autorizzativa in sede di esercizio provvisorio 2016) un ulteriore utilizzo della leva fiscale per finanziare l'incremento del Fondo Crediti di Dubbia e difficile Esigibilità (la cui misura minima, in sede previsionale, aumenta dal 36% del 2015 al 55% del 2016) e coprire minori entrate conseguenti alla alienazione delle azioni di Hera (con conseguente perdita dei dividendi, dal 2016), alla conclusione del rapporto di concessione della stazione di trasferimento (sempre ad Hera), alla riduzione dei canoni di concessione del Mercato Ittico e di Atlantica per favorire la ricerca di soggetti interessati a gestire e rilanciare dette strutture. La leva fiscale, dopo aver già provveduto ad aumentare nel 2015 l'aliquota della addizionale Irpef e l'aliquota base dell'IMu, entrambe nella misura massima, ed ipotizzabile nella cosiddetta Imu secondaria, nell'estensione della Tasi anche agli immobili non esenti da Imu e, soprattutto, all'introduzione della Imposta di soggiorno, già applicata da quasi tutti i Comuni costieri e considerata anche dal Comune di Cervia in previsione dell'esercizio 2016 e delle enormi riduzioni di trasferimenti operate tramite il cosiddetto Fondo di Solidarietà Comunale. Oltre a ciò si era ritenuto non più riproponibile la destinazione dei proventi derivanti dalle concessioni edilizie (ridottisi enormemente a causa della drammatica crisi del settore edilizio) al finanziamento di spese correnti, come avvenuto nel 2015.

La legge di stabilità 2016, in fase di discussione al momento della predisposizione del DUP 2016 – 2018, ha poi introdotto elementi di estremo rilievo rispetto alla pianificazione 2015 – 2017, con decorrenza 1.01.2016 ed in particolare:

- Abolizione di IMU e TASI sugli immobili adibiti ad abitazione principale;
- Abolizione dell'IMU per fabbricati e terreni agricoli e per immobili costituiti da impianti accatastati in categoria D (cosiddetti "imbullonati") ed altre agevolazioni minori;
- Moratoria per l'anno 2016 della possibilità riservata ai Comuni di variare aliquote o introdurre nuovi tributi, rispetto a quando approvato per l'anno 2015 entro il termine del 30/07/2015, ad eccezione per l'adeguamento delle tariffe Tari 2016 ai costi del servizio riconosciuti dalla agenzia regionale Atersir a favore del gestore Hera spa. La moratoria può non trovare applicazione solo per gli enti in stato di "pre dissesto" (ovvero con piani di riequilibrio pluriennale già approvati).
- Possibilità di destinare dal 2016 integralmente i proventi delle concessioni edilizie al finanziamento di spese correnti;

- Superamento dal 2016 degli obblighi del Patto di Stabilità Interno, con l'introduzione di nuovi equilibri e vincoli di bilancio.

Ma un altro elemento di fondamentale rilievo nella programmazione finanziaria che ora si propone con questo documento è costituito dalla importante sentenza della Corte di Cassazione del Febbraio 2016 che ha definitivamente sancito l'obbligo di accatastamento di strutture (fabbricati ed impianti) stabilmente posizionate in regime di concessione nelle acque territoriali ed il diritto/dovere dei Comuni "frontisti" di assoggettare ai propri tributi (ICI/IMU, Tasi, Iscop) anche a questi immobili, riconducibili alla categoria catastale D e peranto, in assenza di rendite catastali assegnate, sulla base dei valori contabili del cespite, rivalutato.

Tale sentenza giunge a seguito di vari azioni di recupero impositivo avviate da Comune della costa adriatica nei confronti di impianti concessionari di Eni ed Edison per l'estrazione in mare di gas ed idrocarburi. Gli atti di accertamento emessi negli anni passati da questi Enti non avevano però fino ad ora raggiunto la fase conclusiva, ed in particolare il pieno riconoscimento della potestà impositiva ai tributi locali conseguente all'obbligo di accatastamento di tali strutture. Un tentativo di emendamento alla legge di stabilità 2014 per ottenere ex lege la fissazione del medesimo principio non aveva sortito effetto.

Il Comune di Cesenatico aveva iniziato a verificare la posizione ai fini tributari delle varie piattaforme di estrazione del gas metano in concessione ad Eni, già dalla fine del 2013, contattando una serie di enti (Capitaneria di Porto del circondario marittimo, Ufficio Tecnico Erariale, Commissioni Tributarie Provinciali e Regionale, e la stessa società concessionaria Eni). Nel corso del 2014 si era ottenuta una delimitazione cartografica precisa dello specchio antistante il Comune di Cesenatico, con l'individuazione delle sei strutture di estrazione ad esso insistenti e, soprattutto, la documentazione tecnica degli impianti e la valorizzazione 2013 delle varie componenti di cespite, sia ipoteticamente imponibili (piattaforme), sia escluse (pozzi, tubature e condotte sottomarine, impianti mobili o amovibili, ecc.).

In assenza però di una norma, anche giurisprudenziale, che ne sancisse il preciso principi, non si procedeva però all'emissione di atti o all'addebito di tributi.

La sentenza della Cassazione del Febbraio 2016 , preceduta da alcune analoghe decisioni assunte da Commissioni Tributarie Regionali, ha sancito in sostanza quanto segue:

- Le piattaforme di estrazione, ancorchè collocate al di fuori del territorio comunale, debbono intendersi soggette ad accatastamento nella categoria D;
- I Comuni a cui tali impianti possono essere geograficamente ricondotti e localizzati, hanno diritto di imporre i propri tributi al pari degli altri immobili censiti in categoria D;
- Il valore impositivo è costituito dalla risultanza contabile rivalutata del cespite, e non da valori a stima diretta (che altri Comuni avevano utilizzato tramite proprie perizie);
- Nel recupero tributario ai fini ICI/IMU ed eventualmente TASI ed IS COP, devono essere disapplicate le sanzioni per omessa dichiarazione e versamento, riconoscendo ai concessionari il beneficio dell'incertezza normativa pre esistente.

In sede di interrogazioni parlamentari successive alla sentenza citata il Ministero dell'Economie e Finanze ha definitivamente confermato il contenuto giurisprudenziale e normativo del provvedimento, ricordando agli enti interessati, sia pur nella propria autonomia tributaria, l'obbligo di procedere al recupero tributario per le annualità non prescritte (dal 2010 al 2015), confermando però la probabile esenzione da IMU di tali impianti a decorrere dal 2016, a seguito di quanto contenuto nella legge di stabilità 2016 riferibile ai cosiddetti "imbullonati".

Gli uffici comunali hanno rapidamente quantificato in 9,5 milioni di euro l'ipotetico gettito di ICI/IMU (al netto di sanzioni ed interessi) per le sei annualità in esame e provveduto ad emettere gli atti di accertamento tributario dell'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) per le annualità 2010 e 2011, per un valore complessivo di oltre due milioni di euro. Ciò è avvenuto a seguito di un incontro tra Amministrazione Comunale e Eni svoltosi il 1 Aprile, con procedura partecipata alla stessa Società concessionaria.

1) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

La proposta di Bilancio di Previsione 2016 – 2018, presentata oggi anche per eventuali emendamenti, e che verrà sottoposta all'approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale entro il mese di Aprile 2016, recepisce pienamente l'opportunità (ma anche l'obbligo) costituito da quanto sopra esposto.

Come accaduto negli ultimi esercizi il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2016 – 2018 (come già ricordato ora triennale e non più annuale), già precedentemente posticipato al 31 Marzo 2016, è stato ulteriormente differito al 30 Aprile 2016, come da Decreto Ministeriale del 8.03.2016, delineando quindi una situazione simile a quella occorsa nel 2015.

Le motivazioni del rinvio erano quelle della mancata definizione tramite Decreti Legge e Ministeriali delle misure attuative di quando previsto nella Legge di Stabilità 190/2014 con particolare riferimento alle riduzioni dei trasferimenti erariali complessivi e delle modalità di calcolo di obiettivi ed esclusioni dal Patto di stabilità Interno 2015.

A ciò si aggiunga il graduale passaggio alla nuova contabilità cosiddetta "armonizzata" che sta interessando tutti gli enti che non avevano precedentemente avviato la sperimentazione volontaria. Gli effetti di tali nuove regole, ed in particolare l'obbligo di accantonare fondi per crediti di dubbia e difficile esazione, per la copertura delle perdite delle società partecipate, nonché la previsione di copertura del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, introducono elementi nuovi e decisivi nella redazione delle previsioni finanziarie.

La rappresentazione delle previsioni di bilancio 2016, così come del Rendiconto 2015, appare notevolmente più complessa anche in conseguenza della re imputazione di residui attivi e passivi, che di fatto somma alla competenza 2016 le partite non più trattabili come residui attivi e passivi, pur facendo riferimento ad obbligazioni giuridicamente definite al 31.12.2015, con una estrema difficoltà nel confrontare tali valori con quelli registrati negli esercizi 2014 e precedenti.

Da alcuni giorni è inoltre stata pubblicata la definizione provvisoria degli importi di contribuzione (a beneficio e a carico del Comune di Cesenatico) per il 2016 nelle seguenti misure:

	2014	2015	2016
Fondo di solidarietà comunale	1.014.057,94	- 114.947,10	451.605,60
Alimentazione del Fondo di Solidarietà	- 3.911.825,60	- 3.913.031,96	-2.296.446,06
Contributo IMU - TASI	60.009,33	0,00	(133.486,62)
Perdita gettito TASI per esenzione abitazione principale			(2.054.973,22)
TOTALI	- 2.837.758,33	- 4.027.979,06	- 4.274.773,14

Questi importi, considerati nella definizione del Fondo di Solidarietà Comunale 2016 (allegato, producono quindi un contributo positivo di euro 451.605,60 (rispetto ad euro 1.014.057,94 del 2014 e negativo di euro 114.947,10 del 2015) ed una alimentazione per euro 2.296.446,06 (rispetto ad euro 3.913.031,96 del 2015 ed euro 3.911.825,60 del 2014), scontando però perdite di gettito di 2.050.973,22 per abolizione Tasi su abitazione principale e 133.486,62 per agevolazioni Imu e Tasi su locazioni, canoni concordati e terreni. Il fondo per il passaggio dall'esenzione IMU sulla prima casa (non più sostenuto da contributo erariale sostitutivo) alla Tasi non era stato stanziato nella Legge di Stabilità 2015. Un nuovo stanziamento è stato previsto nel DL 78/2015, ma ancora non ripartito. I valori assegnati nel 2014 scontavano il maggior taglio da spending review di euro 100.748,88 (DL 95/2012), contributo alla finanza pubblica DL 66/2014 per 228.572,15, altre riduzioni dalla legge di stabilità 2014 per 100.758,88. Queste riduzioni sono chiaramente ricomprese nell'assegnazione 2014,. Nel 2012 si erano subite nella determinazione dell'allora Fondo Sperimentale di Riequilibrio altre riduzioni per ulteriori 1.587.974.49. L'allegato mostra chiaramente gli effetti per Comune, Stato e contribuenti conseguenti all'evoluzione del cosiddetto Federalismo Municipale negli ultimi sei anni, sia pur con una inversione di tendenza per i contribuenti, conseguente alla abolizione della Tasi sulle abitazioni principali dal 2016.

Si puntualizza che nelle previsioni di entrata 2016 si stima il recupero del pieno contributo per la perdita di gettito Imu dei bene merce, come assicurato da Ifel con varie comunicazioni a partire dall'estate 2015, e per il limite di cumulo Imu – Tasi su immobili diversi dall'abitazione principali nei valori effettivi calcolati dall'ufficio e non sulla base dei fondi provvisoria,mente attribuiti.

Le previsioni di entrata e uscita per il 2016, a carattere meramente finanziario (accertamenti di entrata ed impegni di spesa), verranno espone e riferite in questa fase ai corrispondenti stanziamenti assestati del Bilancio 2015 ed i valori consuntivi 2014, per rappresentare quindi l'andamento finanziario nell'arco triennale.

I modelli di bilancio da utilizzarsi sono orasempre quelli introdotti dal Decreto Legislativo 118/2011 di riforma della contabilità comunale (e del TUEL D.Legs. 267/2000), utilizzati per la prima volta dal Comune di Cesenatico solo pe fini conoscitivi in allegato al Bilancio di Previsione 2015; le entrate e le spese nel Bilancio di Previsione non rappresentano più quale unità di base risorse di entrata ed interventi di spesa, ma tipologie di entrata e missioni/programmi di spesa. Anche la tipologia dei principali Titoli di Bilancio è stata modificata e differenziata, soprattutto per distinguere le mere movimentazioni finanziarie dalla reale assunzione e rimborso di prestiti a breve, medio o lungo termine.

Programmazione finanziaria pluriennale 2016 - 2018

La programmazione finanziaria del Comune di Cesenatico per il triennio 2016 - 2018 ripropone in parte le stesse gravi problematiche emerse il sede di verifica di salvaguardia degli equilibri di Bilancio 2015 di fine Dicembre 2015 (conseguente alla attribuzione dei valori relativi al Fondo di Solidarietà Comunale 2015, che di fatto prevedevano una ulteriore riduzione di oltr 1 milione di euro rispetto al 2014 tramite contributo del Comune di Cesenatico di circa 3,9 milioni di euro, oltre ai tagli da spending review) oltre all'evoluzione del Federalismo Municipale con l'introduzione di un nuovo tributo (TASI) nel "trittico" dell'Imposta Unica Comunale (IUC), composta da IMU, TASI e TARI.

L'elemento di squilibrio tra entrate e spese 2016, ma in particolare la difficoltà nella riscossione del gettito tributario e contravvenzionale tramite i nuovi metodi esecutivi (decreti ingiuntivi) ora cooptati dal Comune in sostituzione di quelli esattoriali precedentemente affidati alla società pubblica Equitalia, di oltre 1,5 milioni di euro non è stato risolto nel novembre scorso con provvedimenti strutturali (le proposte di revisione delle aliquote IMU e dell'addizionale IRPEF non vennero approvate) ma con misure temporanee quali la cessione delle azioni di Hera spa, il blocco delle spese correnti ed un primo impiego di oneri di urbanizzazione.

Tali misure (anche se le azioni di Hera sono state totalmente alienate nel 2015 a libero mercato), assieme alla revisione del FSC 2013 (con ristorno dallo Stato di circa 130 mila euro) hanno comunque consentito il raggiungimento di un risultato positivo in sede di Rendiconto 2015.

La situazione si poi aggravata nel 2015 per il mancato riconoscimento della perdita di gettito derivante dalla esenzione da IMU delle abitazioni principali (aliquota base 0,4% con detrazioni), non compensata dalla previsione della Tasi ad aliquota base (0,1%) e dalla esenzione dei cosiddetti fabbricati merce (dal 1 Luglio 2013), misure stimabili in una perdita di entrate per circa 1,1 milioni di euro. Altre riduzioni (spending review, legge stabilità 2014, DL 66/2014, al netto del ristorno del taglio sui cosiddetti "costi della politica", ammontavano ad ulteriori 350 mila euro.

La proposta di Bilancio 2016 - 2018 presentata dalla Giunta Comunale contiene le misure strutturali consistenti nel recupero di gettito ICI/IMU per allargamento della base imponibile alle strutture offshore, la conferma della aliquota IMU per fabbricati a carattere commerciale ed aree edificabili da 1,0% al 1,06% e della addizionale comunale Irpef dallo 0,4% allo 0,8%, disposta nel 2015, la conferma della applicazione della TASI, con esclusione alle abitazioni principali esentate per Legge di Stabilità (scontavano l'aliquota 2,5 per mille), ai fabbricati agricoli ed ai beni "merce" (immobili ultimati ma invenduti da imprese costruttrici) con aliquota 1 per mille, e la conferma dell'imposta di scopo per tutti gli immobili soggetti ad IMU, per il finanziamento dell'inizio della locazione finanziaria del Polo Scolastico di Villamarina.

Per altri adeguamenti tariffari (servizi pubblici a domanda individuale) si prevede l'invarianza rispetto al 2016, anche in ossequio ai disposti della legge di stabilità 2016 (ad ora non emendata, nonostante quanto preannunciato da Anci in merito alla possibile istituzione della Imposta di soggiorno)...

Inoltre per il 2016 non si destinano quote di oneri concessori di urbanizzazione al finanziamento della spesa corrente (facoltà reintrodotta senza le precedenti limitazioni con la Legge di Stabilità 2016) e si conferma il finanziamento circa 441 mila euro di spese di manutenzione straordinarie all'interno dei corrispettivi dovuti per global service con imputazione alla spesa in conto capitale, riconsiderata la possibilità di capitalizzare tali oneri ad incremento del patrimonio comunale, quindi valorizzandole come spese di investimento a tutti gli effetti, ma con finanziamento a carico delle spese correnti, contrariamente a quanto accadeva negli esercizi precedenti.

Nelle previsioni delle entrate correnti si ripropongono elementi di recupero della base imponibile sia per tributi (ICI-IMU), che per tariffe (rette, centri estivi) e sanzioni e contravvenzioni, nella misura riscontrata in sede di Stato Attuazione Programmi 2015 e di

assestamento. Limitatamente all'IMU si valuta inoltre un ulteriore maggior recupero di 500 mila euro da ravvedimenti e recuperi (ad oggi risultano emessi atti a soggetti in attività per oltre 200 mila euro) Per l'addizionale Irpef si conferma il metodo della riscossione diretta sulla base degli imponibili correnti avviata nel 2008 e la previsione rispetta il valore medio stimato tramite portale del Federalismo Fiscale (Ifel)

La previsione delle spese correnti (titolo I di bilancio) aumenta per effetto del maggior stanziamento a titolo di Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (da 2.302 mila a 4.724 mila euro, anche a parziale svalutazione del maggior gettito ICI/Imu da recupero da piattaforme offshore).

La spesa per il personale registra invece (per effetto dei rinnovi contrattuali bloccati dal 2011 al 2015 e forte limitazione del turnover) una ulteriore riduzione rispetto al 2015 dello 0,02%, al netto della reiscrizione del Fondo per il salario accessorio 2014/2015.

Nell'ambito dei costi per l'ammortamento finanziario dei mutui si usufruisce del basso livello dei tassi di interesse legati all'indice Euribor (6 mesi) conseguente ancora alla congiuntura economica internazionale, oltre alla rinegoziazione di parte del debito (circa 25%) operata nel 2008, nel 2010 ed in due fasi anche nel 2015 (mutui Cassa DD.PP.). Risulta ancora determinante affidarsi nuovamente al sistema dei tassi variabili e non aver optato per la trasformazione a tasso fisso o ad onerose coperture con derivati del rischio rialzo tassi. La misura dell'onere per interessi rispetto al consuntivo 2015 rimane pressoché invariato, anche per effetto della restituzione di mutui stipulati nel 2015, riscontrando un andamento dei tassi di indicizzazione Euribor 6 mesi nella misura minima. Nella formulazione del piano triennale 2016 – 2018 della spesa corrente si possono considerare i seguenti scostamenti, rispetto alla previsione 2015..

Per quanto riguarda invece il finanziamento del Piano Triennale degli investimenti 2016 – 2018 si possono rilevare i seguenti elementi:

- 1) Il ricorso all'indebitamento nel triennio 2016 – 2018 per il finanziamento di opere pubbliche si riconferma comunque di fondamentale importanza anche e si attesta su valori maggiori degli ultimi anni, e comunque inferiore al valore di rimborso annuo dei prestiti in corso di ammortamento (circa 7.034 mila euro rispetto ai 7.034 del Piano precedente, con una previsione di rimborso mutui nel triennio inferiore ai 7 milioni di euro, rispetto ai 10 milioni del precedente piano triennale). I nuovi limiti di garanzia comunque permettono una maggiore misura, anche se la concreta attivazione sconta i nuovi equilibri sostitutivi delle regole del Patto di Stabilità Interno. Considerati gli attuali tassi si ritiene che l'impatto delle nuove rate derivanti da tali mutui sui bilanci 2017, 2018 e 2019 e successivi non sia particolarmente rilevante, anche considerato l'importo annuo della restituzione.
- 2) La partecipazione della Regione e di altri enti pubblici al finanziamento di opere pubbliche (per un totale di euro 6.300 mila) è chiaramente subordinata alla disponibilità di tali soggetti, e riguarda principalmente la costruzione della nuova scuola di Via Torino (corrispondente finanziamento statale richiesto sul programma Governativo di edilizia scolastica), il Piano Operativo Regionale (POR – FERS) ed i lavori per il dragaggio del Porto Canale (di competenza regionale).
- 3) L'utilizzo di fondi propri sconta una iniziale ulteriore riduzione nel gettito da concessioni edilizie (oneri di urbanizzazione, costo di costruzione, monetizzazioni parcheggi, per un totale nel triennio di 3.467 mila euro), previsto poi in recupero

negli successivi al 2016 a seguito di approvazione di nuovi strumenti urbanistici. Chiaramente questi valori dovranno trovare riscontro nell'andamento prossimo e futuro del mercato immobiliare e nei tempi di attuazione dei nuovi Piani. Si ipotizza anche la riproposizione degli oneri di sostenibilità, anche a recupero delle due convenzioni non sottoscritte con i richiedenti Milano srl e Defal (per oltre 1,7 milioni di euro).

- 4) L'impiego dei fondi da alienazioni patrimoniali è chiaramente subordinata alla concretizzazione dei bandi di vendita pubblica (per gli immobili) e dell'acquisizione di partecipazioni societarie da parte di altri Enti. In merito si provvederà ad un nuovo esperimento di gara per la vendita delle azioni di StartRomagna, mentre è stata conclusa nel 2015 la vendita delle azioni di Hera precedentemente sottoposte al blocco di sindacato, con parte dei proventi presenti nell'avanzo di amministrazione 2015, vincolato ad investimenti.
- 5) Nella realizzazione di opere o acquisizione di patrimonio si prevedono inoltre permutate di titoli mobiliari (azioni delle società Unica Reti e Romagna Acque con il Comune di Cesena per la riacquisizione del compendio Parco di Levante) e a parziale corrispettivo della costruzione della nuova scuola elementare di Via Torino.
- 6) Altre operazioni di Project Financing riguardano servizi della Vena Mazzarini (bagni pubblici), impianti sportivi in concessione (Stadio e Palapeep), oltre al recupero del compendio costituito dal Parco Acquatico di Atlantica. Il primo project è stato già aggiudicato, per il secondo il bando è attualmente pubblicato.

Entrate correnti 2016 per titoli

La previsione di competenza relativa alle entrate correnti (i titoli I, II e III di bilancio, corrispondenti ad entrate tributarie, contributi da Stato, Regione ed altri enti, proventi da beni e servizi comunali) ammonta per il 2015 a complessivi 37.110 mila euro, rispetto ai 37.188 mila del Bilancio di previsione 2015, come già indicato per effetto della previsione di introito, nel 2016, dei recuperi Ici e Imu dal 2010 al 2013 sulle piattaforme. Segue il quadro comparativo delle entrate correnti (in migliaia di euro):

	Consuntivo 2014	Assestato 2015	Previsione 2016
Avanzo vincolato fondi di produttività	33	0	334
Entrate Tributarie	25.871	24.361	29.120
Trasferimenti correnti	2.519	1.303	1.858
Entrate extratributarie	8.018	8.668	7.796
Totale entrate correnti	36.442	34.333	39.110

Il maggior gettito tributario di oltre 4,7 milioni di euro, rispetto ai valori assestati 2015 trova però prima destinazione nei seguenti maggiori accantonamenti:

+ 2,4 milioni per maggiori accantonamenti a FCDE sia per aumento della percentuale minima dal 36 al 55% (comunque già superata in sede di assestamento 2015), che per l'aumento del gettito imponibile per il recupero sulle piattaforme e svalutazione al 100% degli accertamenti di sanzioni per violazioni a regolamenti comunali.

+ 1,47 milioni di euro ad integrazione del FCDE 2015 e precedenti, a copertura del nuovo accantonamento eseguito in sede di rendiconto 2015 con riproposizione del Fondo anche sulle partite attive provenienti dagli anni 2012 e precedenti, stralciate sulla base di una opportunità dei nuovi principi contabili.

+ 0,3 milioni da avanzo vincolato per contrattazione decentrata 2014 – 2015;

+ 0,5 milioni per maggiori trasferimenti e minori recuperi (personale primo semestre 2015) da Unione per servizi definitivamente trasferiti.

Spese correnti 2015 per intervento

La previsione di spesa corrente 2016 ammonta a 34.410 mila euro rispetto ai 32.933 mila euro del consuntivo 2014, con un aumento del 4,49%.

Le spese suddivise per tipologia di intervento sono le seguenti (in migliaia di euro):

Riepilogo per intervento	Consuntivo 2014	Assestato 2015	Preventivo 2016
Spese personale (int.01, incluso residuo fondo 2014-2015)	6.479	6.127	6.299
Beni e servizi, locazioni (int.02,03,04)	17.855	18.267	18.162
Contributi e trasferimenti (int. 05)	6.526	3.217	3.374
Interessi passivi e oneri finanziari (int.06)	654	595	624
Imposte e tasse, fondo di riserva e oneri straordinari (int.07,08,11)	1.417	3.402	5.690
Titolo I	32.933	31.610	34.150

Come già specificato le spese per personale scontano la riproposizione nel 2016 del Fondo per la contrattazione decentrata 2014 – 2015 per 334 mila euro.

L'equilibrio del Bilancio di parte corrente può essere quindi così riepilogato:

	Consuntivo 2014	Assestato 2015	Previsione 2016
	33		334
Tit. I - Entrate Tributarie	25.871	24.361	29.120
Tit.II - Trasferimenti correnti	2.519	1.303	1.858
Tit.III -Entrate extratributarie	8.018	8.668	7.796
Totale	36.422	34.333	39.110
Oneri di urbanizzazione	0	750	0
TOTALE ENTRATE	36.442	35.083	
Disavanzo di		191	1.671

amministrazione			
Tit. I - Spese correnti	32.933	31.610	34.150
Tit.III- Quote capitale per mutui in ammortamento	3.435	3.282	3.288
TOTALE SPESE	36.368	35.083	39.110

2) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Il risultato di amministrazione del Rendiconto 2015 evidenzia la seguente situazione relativa a quote accantonate o vincolate:

FPV parte corrente	316.617,77
FPV parte capitale	933.273,11
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità 2015	11.401.040,68
Fondo Svalutazion Crediti (100% ante 2010)	0,00
Fondo TFR Sindaco	13.540,23
Fondo Rischi Spese Legali	36.597,93
Fondo Perdite Società Partecipate	249.364,29
Fondo contrattazione dec.	334.511,23
Parte vincolata investimenti	5.132.979,41

Le prime due voci riguardano le somme impegnate nel 2015 ma rinviabili come imputazione al 2016 sulla base della esigibilità del debito. La parte corrente comprende principalmente fondi per la contrattazione decentrata, oneri per azioni legali in corso, contributi sociali.

Relativamente alla parte vincolata per investimenti l'importo corrisponde alla differenza tra le entrate accertate o riaccertate tramite FPV nel 2015 e la spesa prenotata per opere finanziate ma non affidate o affidate con lavori in corso di esecuzione.

L'importo comprende per finanziate con mutui concessi dalla Cassa DD.PP. o da altri Istituti, con proventi derivanti da alienazione di beni (immobili o mobili) o di partecipazioni societarie (Hera spa), oppure proventi da concessioni edilizie, concessioni cimiteriali, oppure contributi da altri Enti.

3) Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

La parte capitale del FPV riguarda invece debiti maturati ma con esigibilità rinviata al 2016 per stati avanzamento lavori o contributi in conto capitale. Tali importi sono stati oggetto di variazione di bilancio 2016 in regime di esercizio provvisorio, con la deliberazione della Giunta Comunale 14 e 87/2016, al cui allegato elenco per capitolo ed articolo si rimanda.

Una prima tranche di spese finanziate tramite avanzo di amministrazione vincolato di parte capitale è stata approvata con variazione di bilancio 2016 in esercizio provvisorio tramite deliberazione della Giunta Comunale n.21/2016, al cui allegato elenco per capitolo e articolo si rimanda.

Il Bilancio di Previsione per l'annualità 2016 prevede invece l'ulteriore applicazione di avanzo di amministrazione 2015 vincolato al finanziamento di spese per la contrattazione decentrata 2014 – 2015 (produttività ed indennità di risultato) per euro 334.511,23.

4) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Piano triennale degli investimenti 2016 – 2018 e fonti di finanziamento

Il programma triennale degli investimenti 2016/2018 viene presentato in una versione integrata (con colonna separata) con l'impiego del Fondo Pluriennale Vincolato conseguente al riaccertamento ordinario dei residui, approvato a fine Marzo, e della corrispondente variazione al bilancio in esercizio provvisorio (eccezionalmente consentita anche in situazione di Bilancio di Previsione 2016 non approvato).

In pratica si aggiungono alle previsioni di competenza 2016, comprendenti i nuovi interventi ed i nuovi finanziamenti, i residui passivi in conto capitale cancellati e reimputati nell'esercizio di presunta esigibilità. La rappresentazione del Piano si orienta maggiormente alla rilevazione contabile del debito (quindi dell'avanzamento dell'opera), rispetto alla programmazione finanziaria e tecnica.

Il piano è esteso ad un arco temporale triennale, prevede interventi di spesa di euro 6.268 mila per il 2016 (inclusi 3.750 per permuta Parco di Levante), 11.116 mila per il 2017 (inclusi 1.500 per permuta Scuola Via Torino) e 9.933 mila per il 2018, destinati ai seguenti settori di intervento:

Settore di investimento	2016	2017	2018
SCUOLA, CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO	751.059,24	5.891.273,24	1.976.273,24
DIFESA DEL TERRITORIO IGIENE AMBIENTALE E URBANA	300.000,00	540.000,00	220.000,00
VERDE PUBBLICO	4.079.720,00	329.720,00	329.720,00
VIABILITA' E PUBBLICA ILLUMINAZIONE	967.739,00	3.855.904,00	6.378.904,00
ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO E ARTIGIANATO	0,00	400.000,00	400.000,00
ALTRI SERVIZI	169.995,00	99.995,00	628.995,00
TOTALI:	6.268.513,24	11.116.892,24	9.933.892,24

Complessivamente oltre 27,3 milioni di euro nel triennio 2016-2018, rispetto ai 28,1 milioni di euro del Piano Triennale precedente (che però includevano anche le re imputazioni tramite FPV).

Per il finanziamento delle medesime spese si prevede nel triennio 2016 - 2018 un minor ricorso all'indebitamento (mutui) per complessivi 7 milioni di euro, proventi da alienazioni patrimoniali, proventi da concessioni edilizie e contributi in conto capitale.

Tipologia di finanziamento	2016	2017	2018
Mutui o anticipazioni con ammortamento a carico del Comune	400.000,00	3.150.000,00	3.345.000,00
Contributi di altri Enti Pubblici (UE, Stato, Regione, Provincie, Comuni) in conto capitale	0,00	3.775.000,00	2.525.000,00

Oneri di urbanizzazione e mon.ne parcheggi e Piani PU	939.534,24	1.488.897,24	1.978.897,24
Oneri sostenibilità variante 6%	0,00	700.000,00	623.000,00
Alienazioni patrimoniali e mobiliari	1.163.984,00	498.000,00	1.207.000,00
Proventi cessioni loculi ed aree cimiteriali	14.995,00	4.995,00	254.995,00
TOTALI	6.268.513,24	11.116.892,24	9.933.892,24

Il ricorso a mutui è ampiamente compatibile con gli attuali limiti di garanzia (rapporto interessi (entrate correnti non superiore al 10%, sommati agli oneri da altri soggetti garantiti), comprendendo anche interessi per anticipazioni e operazioni garantite a società partecipate:

	2016	2017	2018
Rapporto interessi/entrate correnti (max.10%)	1,63%	1,29%	1,28%

Chiaramente il basso valore degli indici finanziari (attualmente euribor 6 mesi = 0,25%) sopravvaluta notevolmente il limite di garanzia e la capacità (teorica) di contrarre mutui, ben oltre la misura di impiego programmata per il triennio 2016 - 2018. Le regole del Patto di Stabilità ma anche la prudenza conseguente alla previsione di un futuro rialzo dei tassi di interesse, permette attualmente un impiego della teorica capacità di indebitamento pari al 19% circa, sempre a fine del triennio.

L'indebitamento reale e proporzionale alle entrate correnti assume invece la seguente proiezione triennale (in milioni di euro):

Senza leasing immobiliare	2016	2017	2018
Rapporto indebitamento/entrate correnti (max.150%)	96,46%	107,97%	107,73%

Il nuovo valore standard (150% per gli enti che hanno presentato un risultato di gestione positivo, rispetto ai 120% degli anni passati) viene praticamente rispettato sin dall'inizio del triennio.

Con leasing immobiliare	2016	2017	2018
Rapporto indebitamento/entrate correnti (max.150%)	123,17%	136,55%	134,91%

Confrontando l'andamento degli ultimi cinque anni il rapporto tra indebitamento ed entrate correnti è passato dal 210% del Rendiconto 2011 (addirittura 223% nel Rendiconto 2010) al 96% della previsione 2016. Il confronto con il 2010/2011 sconta in verità nel denominatore del rapporto il gettito di Tares/Tari (dal 2013) che ha incrementato del 30% circa le medesime entrate correnti, ma dal 2016 anche la sottrazione dalle entrate del bilancio del gettito IMU trattenuto dallo Stato a titolo di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale 2015.

5) Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi.

Non sussiste la fattispecie.

6) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Il Comune di Cesenatico presta proprie garanzie fideiussoria a favore della partecipata Cesenatico Servizi srl, conseguenti da deliberazioni del Consiglio Comunale n.98 del 16/12/2011 e n.19 del 10/03/2015.

Nei conti d'ordine risultano iscritte fidejussioni rilasciate a garanzia di operazioni di indebitamento di Cesenatico Servizi srl e Azienda Speciale Farmacie Cesenatico. Lo scioglimento della Azienda Speciale e la riduzione degli affidamenti a Cesenatico Servizi di fatto riduce nel 2015 tali garanzie a favore di soggetti partecipati. L'importo residuale del mutuo chirografario di euro 3.000.000,00 e del fido bancario presso la Cassa di Risparmio di Cesena, garantito a Cesenatico servizi con fidejussione del Comune, a fine 2015 ammontano ad euro 2.525.779,06.

Riguardo le garanzie fideiussorie prestate a favore di enti partecipati restano in essere, dopo lo scioglimento della Azienda Speciale Farmacie Comunale e l'accollo del relativo mutuo per l'avvio della sede, quelle nei confronti di Cesenatico Servizi srl, così individuabili:

Tipologia	Atto	Importo massimo garantito	Importo garantito effettivo al 31/12/2015
Garanzia fideiussoria per assunzione di mutuo chirografario con Cassa di Risparmio di Cesena spa ad accollo dell'indebitamento trasferito da Gesturist con BNL	Deliberazione Consiglio Comunale n.98 del 16/12/2011	4.000.000,00	2.222.106,23
Garanzia fideiussoria a fronte di aperture di credito in c/c con Cassa di Risparmio di Cesena	Deliberazione Consiglio Comunale n.19 del 10/03/2015	350.000,00	303.672,83

7) Oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Non sussiste la fattispecie. Risulta invece in essere un contratto di locazione finanziaria per la costruzione del Polo Scolastico di Villamarina con la società Monte dei Paschi Leasing & Factoring, stipulato con contratto rep.6896 del 19/09/2012 ed avviato in ammortamento con verbale del 29/05/2015 che si allega con relativo piano di ammortamento ventennale, per un importo iniziale di euro 11.380.002,09.

8) **Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. [172, comma 1, lettera a\)](#) del [decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#).**

Ragione sociale / denominazione	Anno di Costituzione dell'Organismo	Forma Giuridica
A.N.C.I. ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI	1910	Associazioni e Fondazioni (10)
ANUTEL	1988	Associazioni e Fondazioni (10)
ASSOCIACIAZIONE TEATRALE EMILIA ROMAGNA	1964	Associazioni e Fondazioni (10)
ASSOCIAZIONE NAZIONALE UFFICIALI DI STATO CIVILE E ANAGRAFE	1980	Associazioni e Fondazioni (10)
ASSOCIAZIONE UNIONE PRODOTTO DI COSTA	1990	Associazioni e Fondazioni (10)
ATRIUM	2014	Associazioni e Fondazioni (10)
AVVISO PUBBLICO	1996	Associazioni e Fondazioni (10)
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA ASP DEL RUBICONE	2008	Azienda servizi alla persona-asp (ex Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza) (6)
Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa	1952	Associazioni e Fondazioni (10)
CESENATICO SERVIZI SRL	2011	Società a responsabilità limitata (3)
CONSORZIO ATR - AGENZIA PER LA MOBILITA'	1975	Consorzio (4) ora Società Consortile ar.l.
COOPERATIVA SOCIALE C.C.I.L.S.	1981	Società cooperativa (11)
COORDINAMENTO NAZIONALE ENTI LOCALI PER LA PACE	1999	Associazioni e Fondazioni (10)
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CESENA	1991	Associazioni e Fondazioni (10)
FONDAZIONE CENTRO RICERCHE MARINE	2001	Associazioni e Fondazioni (10)
FONDAZIONE LA NUOVA FAMIGLIA ONLUS	1998	Associazioni e Fondazioni (10)
ISTITUTO STORICO PROVINCIALE DELLA RESISTENZA	2000	Associazioni e Fondazioni (10)
LEGA DELLE AUTONOMIE LOCALI	1905	Associazioni e Fondazioni (10)
LEPIDA S.P.A.	2007	Società per azioni (2)
ROMAGNA ACQUE - SOCIETA' DELLE FONTI S.P.A.	1994	Società per azioni (2)
SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE IN FORMA ABBREVIATA SIPL	2001	Associazioni e Fondazioni (10)
START ROMAGNA S.P.A.	2009	Società per azioni (2)
TERME DI S. AGNESE S.P.A.	1971	Società per azioni (2)
UNICA RETI S.P.A.	2001	Società per azioni (2)
UNIONE RUBICONE E MARE	2014	Unione di Comuni
VENA S.R.L.	2007	Società a responsabilità limitata (3)

Il Bilancio degli altri organismi, se resi pubblici, possono essere consultati nei rispettivi siti istituzionali.

9) Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Società	Valore nominale in euro della partecipazione del Comune di Cesenatico	Valore patrimonio netto al 31.12.2014	Valore patrimonio netto al 31.12.2015	Quota %
Cesenatico Servizi srl	2.000.000,00	1.572.973,00	575.520,00	100,00%
Romagna Acque spa	7.934.891,44	8.596.187,24	8.743.313,97	2,14%
Terme S.Agnese spa	27.773,20	166.567,51	158.965,56	1,39%
Unica Reti spa	1.695.072,00	5.237.348,17	5.246.143,63	2,41%
Hera spa (partecipazione ceduta)	1.301.007,00	2.126.952,08	0,00	0,00%
ATR s.cons.r.l	51.137,44	309.901,62	275.318,18	2,13%
Start Romagna spa	19.870,00	35.327,18	35.501,35	0,14%
Lepida spa	1.000,00	1.028,39	1.034,40	0,01%

Bilanci di Esercizio 2014 delle suddette Società sono consultabili nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del Comune di Cesenatico.

10) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Gli equilibri di Bilancio 2016 - 2018 sono chiaramente condizionati dall'operazione di ampliamento di base imponibile pregressa mediante assoggettamento ad ICI/IMU degli impianti di estrazione di proprietà di Eni, con conseguente recupero delle annualità ancora accertabili per questi tributi, dal 2010 al 2015 (avendo detta società omesso qualsivoglia dichiarazione in merito all'imposizione di queste imposte comunali).

In particolare per il 2016 tale previsione di entrata (per complessivi 5,8 milioni di euro dei 9,5 accertabili, al netto di sanzioni ed interessi) costituisce la concreta possibilità di presentare nei termini assegnati un Bilancio di Previsione in pareggio, sia pur nella moratoria imposta dalla legge 208/2015 (stabilità 2016) su aumenti o nuove istituzione di tributi (Tari esclusa) rispetto a quanto deliberato per il 2015 entro il 30 Luglio di detto anno.

Il maggior gettito per IMU/ICI, basato sui valori contabili rivalutati degli impianti forniti nel 2014 dalla stessa Eni, per euro 5.846.148,53, trova destinazione giustificazione nelle suddette voci di variazione rispetto all'esercizio 2015:

Fondo Crediti Difficile Esigibilità 2016 per la medesima previsione di recupero da Eni	1.847.846,77	Spese correnti. Sono stati utilizzati i medesimi parametri delle altre entrate da recupero Ici/Imu
Disavanzo presunto 2015 da maggiore consistenza del FCDE per mantenimento della quota relativa ai residui attivi correnti degli anni 2012 e precedenti stralciati ai sensi dell'art.9.1. del principio contabile 4.2	1.479.247,82	Corrisponde risultato di amministrazione 2015 al netto della parte rateizzata in 30 annualità
Maggiore accantonamento a FCDE per sanzioni amministrative 2016 rispetto alla percentuale minima del 55%	863.927,05	Spesa corrente, a finanziamento del 100% di svalutazione preventiva
Previsione di minori sanzioni amministrative rispetto al 2015	634.696,08	Minore entrata corrente
Previsione di minori sanzioni per violazioni al Codice della Strada rispetto al 2015	391.863,37	Minore entrata corrente
Minore importo del canone di concessione di Atlantica previsto nel vigente bando di concessione	85.896,96	Minore entrata corrente ad incentivo di lavori di riqualificazione
Minori dividendi Hera spa da bilancio 2015	117.087,13	Minore entrata conseguente alla vendita dell'intera partecipazione eseguita nel 2015
Minore previsione di accertamenti a recupero di IMU	420.913,97	Minore entrata corrente
TOTALE	5.841.479,15	

Oltre a ciò si sottolinea la non applicazione al bilancio corrente di proventi da concessioni edilizie (destinati nel 2015 per 750 mila euro a finanziamento di spese correnti), con integrale destinazione delle previsioni al finanziamento di spese in conto capitale.

Gli atti di accertamento ICI delle prime due annualità delle sei piattaforme di Eni spa, per un valore complessivo di euro 2.448.104,00 al netto di sanzioni (disapplicate) e comprensive di interessi e spese (euro 174.439,01, per ora non previsti nel Bilancio 2016) sono stati emessi e notificati alla società il 8/04/2016. Sulla base di quanto deciderà Eni nei termini assegnati per richiedere adesione, conciliazione, mediazione o proporre opposizione a detti atti alla Commissione Tributaria Provinciale di Forlì, si procederà all'emissione dei successivi due atti di accertamento relativi all'IMU per le annualità 2012 e 2013.

L'art.3.7.6 dei principi contabili allegati al n.4.2 del D.Legs,118/2011 prevede che le entrate derivanti dalla *lotta all'evasione* delle entrate tributarie siano accertate per cassa oppure sulla base di documenti formali emessi dall'ente ed imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (quali gli atti di accertamento per le annualità 2011 e 2012 già emessi).

Quasi certamente gli atti citati emessi dal Comune di Cesenatico costituiscono i primi a livello nazionale dopo la citata pronuncia della suprema Corte di Cassazione (sentenza del Febbraio 2016) e, soprattutto, basati sul valore imponibile costituito dai valori di cespite contabile, come espressamente indicato della citata sentenza in luogo della mancata attribuzione di rendite o valori catastali (la maggioranza degli altri Comuni rappresentati nei ricorsi pendenti o decisi aveva utilizzato propri valori di stima, non ritenuti idonei dalle Commissioni Regionali e dalla stessa Corte).

Sicuramente entro i termini per proporre al Consiglio Comunale il provvedimento di verifica della salvaguardia degli equilibri di Bilancio previsto dall'art.193 del TUEL (31 Luglio 2016), potranno essere esaminati i contenuti degli eventuali atti di opposizione da parte di Eni spa e, conseguentemente, valutare il permanere degli equilibri di bilancio 2016 e la possibile adozione di misure necessarie al ripristino del pareggio e degli equilibri del bilancio stesso, incluso l'eventuale aggiornamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità 2016.

In attesa di questi sviluppi e considerato il notevole importo iscritto a previsione dell'entrata, si proporrà alla Giunta Comunale nell'adozione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) definitivo, da adottarsi entro 15 giorni dall'avvenuta approvazione del Bilancio di Previsione 2016, di reiterare le misure di contenimento al 50% degli stanziamenti delle autorizzazioni di spesa ai servizi comunali per acquisti, forniture, trasferimenti e contributi non soggetti a precedenti obbligazioni a natura contrattuale o convenzionale e non strettamente necessari all'espletamento di servizi obbligatori ed irrinunciabili.

IL DIRIGENTE DEI SERVIZI FINANZIARI

Spadarelli Riccardo